

MILE

Migrants Integration
in the Labour market in Europe

MILE

Migrants Integration in the Labour Market in Europe

**La voce dei datori di lavoro europei:
sfide e benefici dell'inclusione dei
migranti nel mercato del lavoro.**

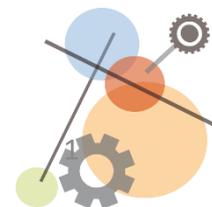
Ricerca a Milano e in Lombardia.

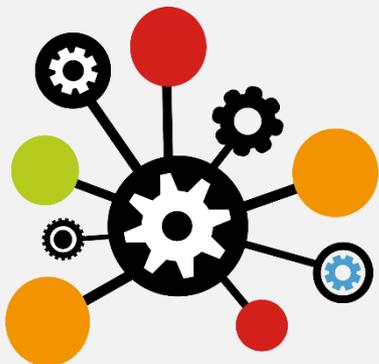


Ente Associato



Co-funded by
the European Union





MILE

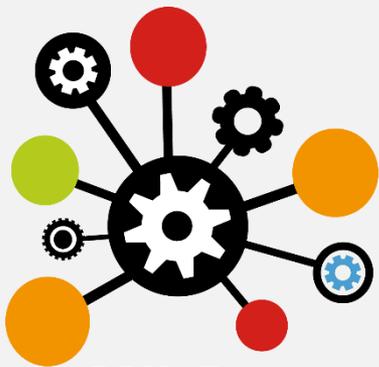
Migrants Integration
in the Labour market in Europe

COS'E' MILE?

MILE intende sviluppare, attuare e diffondere un modello integrato ed efficace di servizi per l'**inclusione di cittadini stranieri nel mercato del lavoro**, con il **coinvolgimento dei datori di lavoro** e altri stakeholder pubblici e privati.

- Milano: capofila ICEI; partner AFOLMET & EMIT. Associati Comune di Milano, Economia Urbana e Lavoro, Unità Mercato del Lavoro
- 4 paesi & 8 partner: Italia, Grecia, Austria, Spagna





MILE

Migrants Integration
in the Labour market in Europe

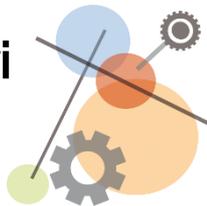
TARGET GROUP & ATTIVITA'

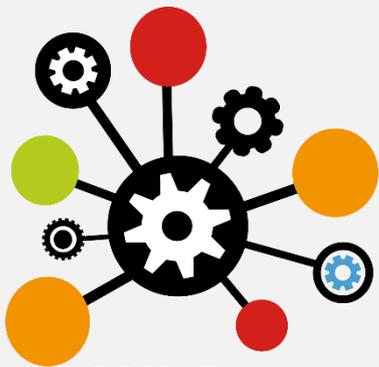
TARGET GROUP

- Cittadini non-UE (inclusi rifugiati). Focus su donne e giovani
- Aziende (e loro associazioni)
- Stakeholder pubblici & privati

ATTIVITA' PRINCIPALI

- Tavoli di lavoro per condividere esperienze, strumenti, ecc.
- Formazione per aziende & stakeholder
- Formazione (soft skills/tecnica), tirocinio e supporto al lavoro per 30 migranti (inclusi 5 rifugiati)
- Formazione (soft skills) e supporto al lavoro per altri 100 migranti





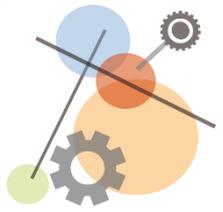
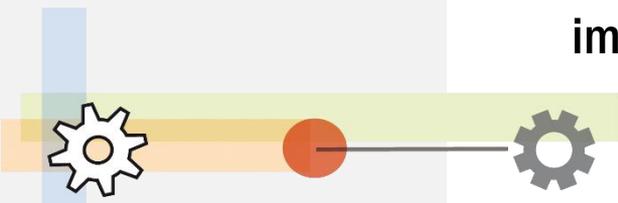
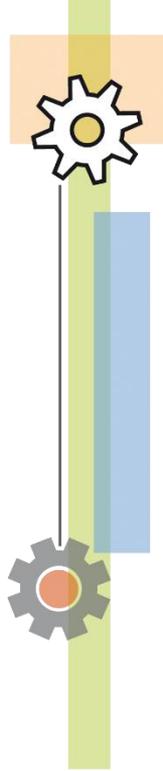
MILE

Migrants Integration
in the Labour market in Europe

LA RICERCA CON LE AZIENDE

- 1) Sfide, ostacoli e opportunità in materia di inclusione lavorativa di cittadini stranieri;
- 2) Esperienze, bisogni e raccomandazioni dei datori di lavoro in materia di diversity management/inclusione lavorativa di stranieri;
- 3) Competenze e profili ricercati dalle aziende.

- Da Marzo a Maggio 2019
- Livello desk, qualitativo e quantitativo
- 7 Aziende intervistate
- 36 Questionari compilati (32 aziende, 3 associazioni di imprese livello locale/regionale, 1 sindacato)





RICERCA DESK

Stranieri residenti al 1° gennaio 2019 (ISTAT)

- ITALIA: 5,2 milioni, circa 8,5% dei residenti (+1,9% rispetto al 2017)
- LOMBARDIA: poco più di 1,8 milioni (Romania/Marocco/Albania), 470.000 nella città metropolitana di Milano

Stranieri nel mercato del lavoro 2018 (ISTAT)

- Tasso di occupazione 20-64 anni: 64,4% (contro 62,8% degli italiani)
- Tasso di disoccupazione: 14 % (contro 10,2% degli italiani)
- Tasso di inattività più basso: 28,8% (contro 35% degli italiani)

Lombardia nel 2017:

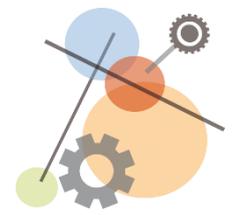
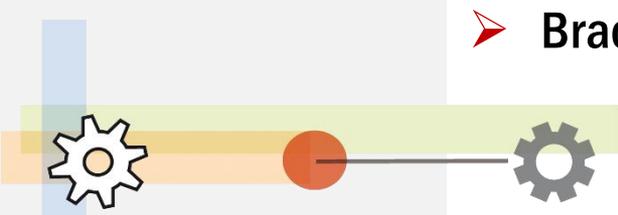
- I cittadini stranieri occupati sono circa 62% (contro 68% degli italiani); il tasso di disoccupazione è 11% circa (contro 5% circa degli italiani) (Dossier Statistico Immigrazione 2018)
- La grande maggioranza lavora nel settore dei servizi, seguito da lavoro domestico, industria e agricoltura.
- Costante incremento delle imprese a titolarità straniera (11% del totale, contro 9% media italiana)

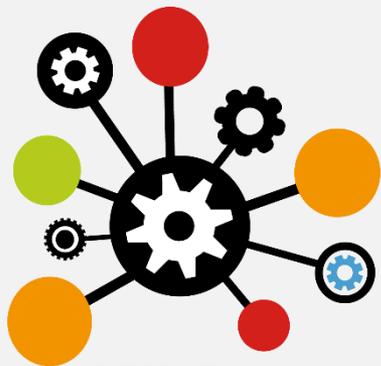


RICERCA DESK

10 profili più richiesti dalle aziende in 2017-2018, dove i cittadini non-UE sono impiegati a lungo termine:

- **Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia**
- **Bidelli e professioni assimilate**
- **Muratore a secco**
- **Collaboratori domestici e professioni assimilate**
- **Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati**
- **Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali**
- **Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino**
- **Addetti all'assistenza personale**
- **Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde**
- **Braccianti agricoli**

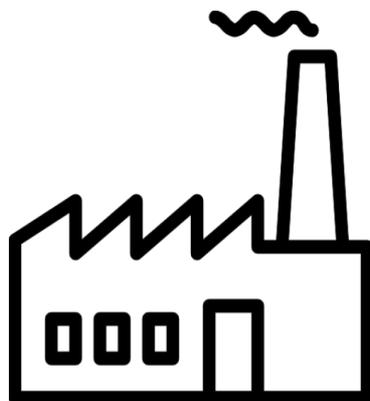




MILE

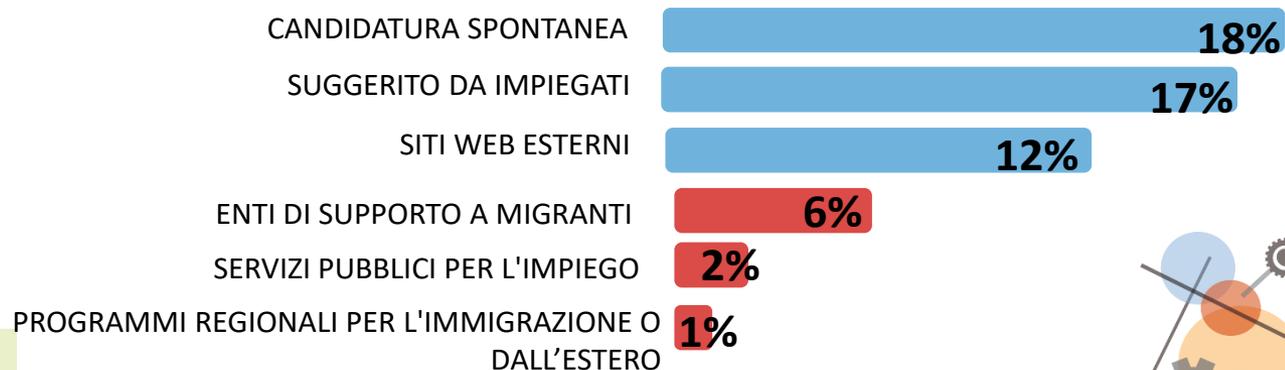
Migrants Integration
in the Labour market in Europe

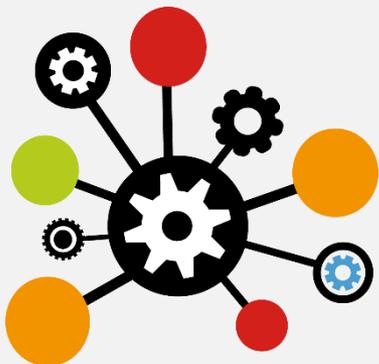
CHI ASSUME LAVORATORI STRANIERI?



- ✓ PMI (< 250)
- ✓ Lavora da più di 10 anni nel settore
- ✓ Settore: Ristorazione – IT - Servizi alla persona
- ✓ Media di 22% di dipendenti stranieri

Canali di assunzione

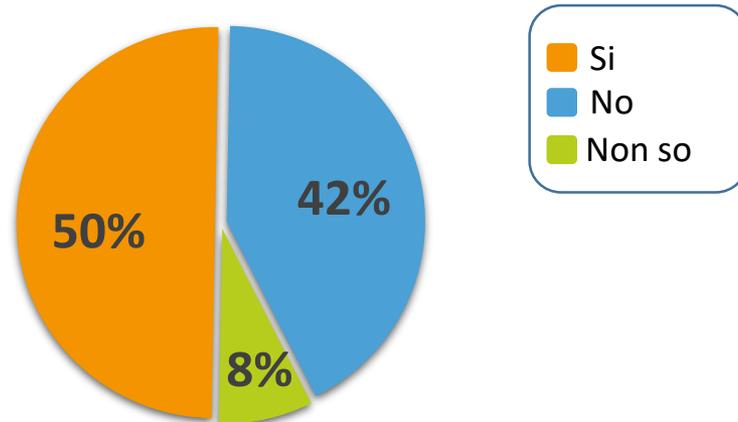




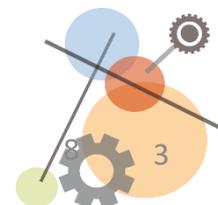
MILE

Migrants Integration
in the Labour market in Europe

Stage/apprendistato per cittadini non-UE



N.B. Per stage/apprendistato e per assunzione, la maggioranza delle aziende si rivolge a enti esterni (enti di formazione, supporto al lavoro, no profit che lavorano con migranti e rifugiati)

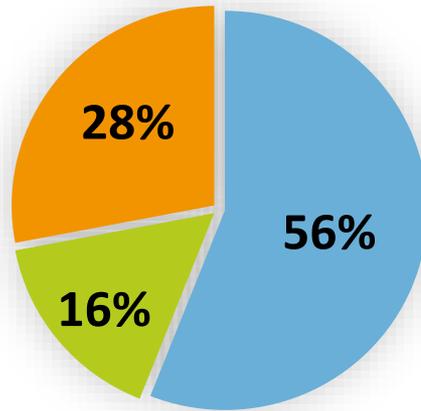




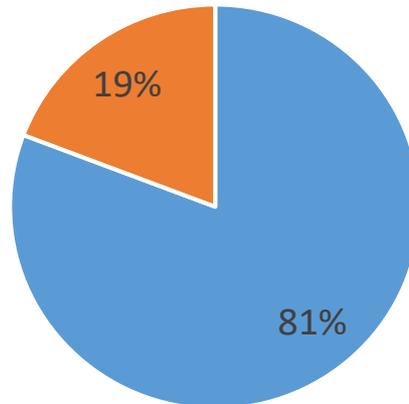
MILE

Migrants Integration
in the Labour market in Europe

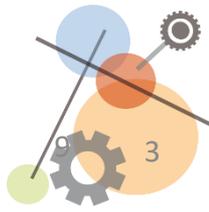
Politiche per incoraggiare la diversità

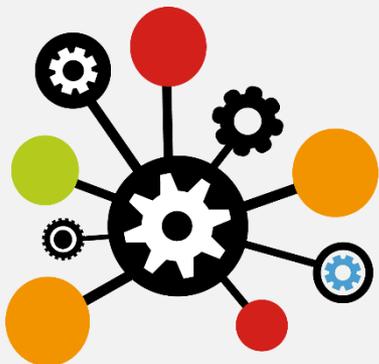


Politiche per dipendenti non-UE



■ No ■ Yes



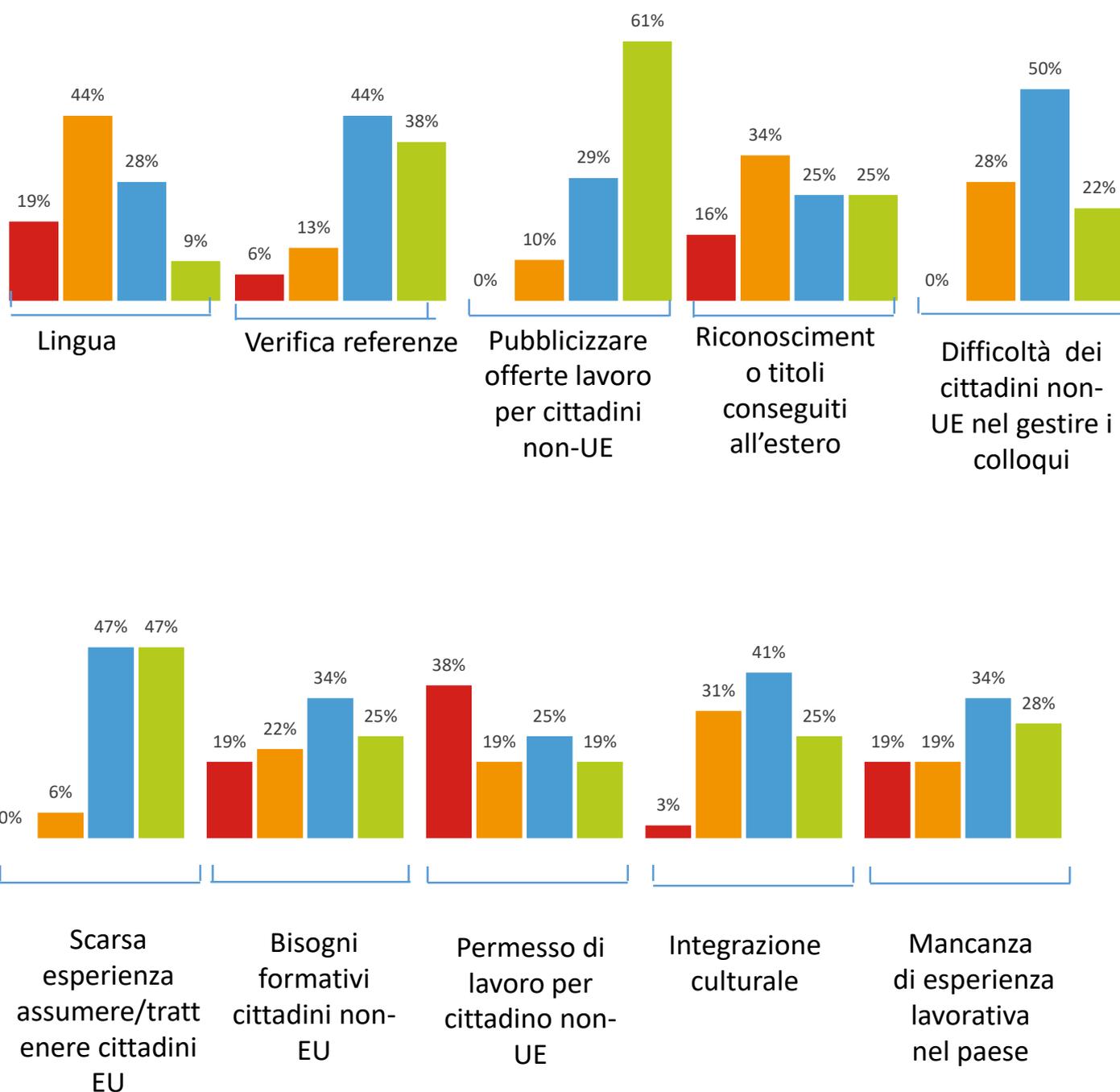


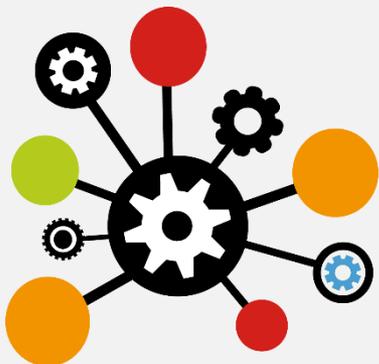
MILE

Migrants Integration
in the Labour market in Europe

BARRIERE ASSUNZIONE DI CITTADINI NON-UE

- Insormontabile
- Rilevante
- Poco Rilevante
- No barriera



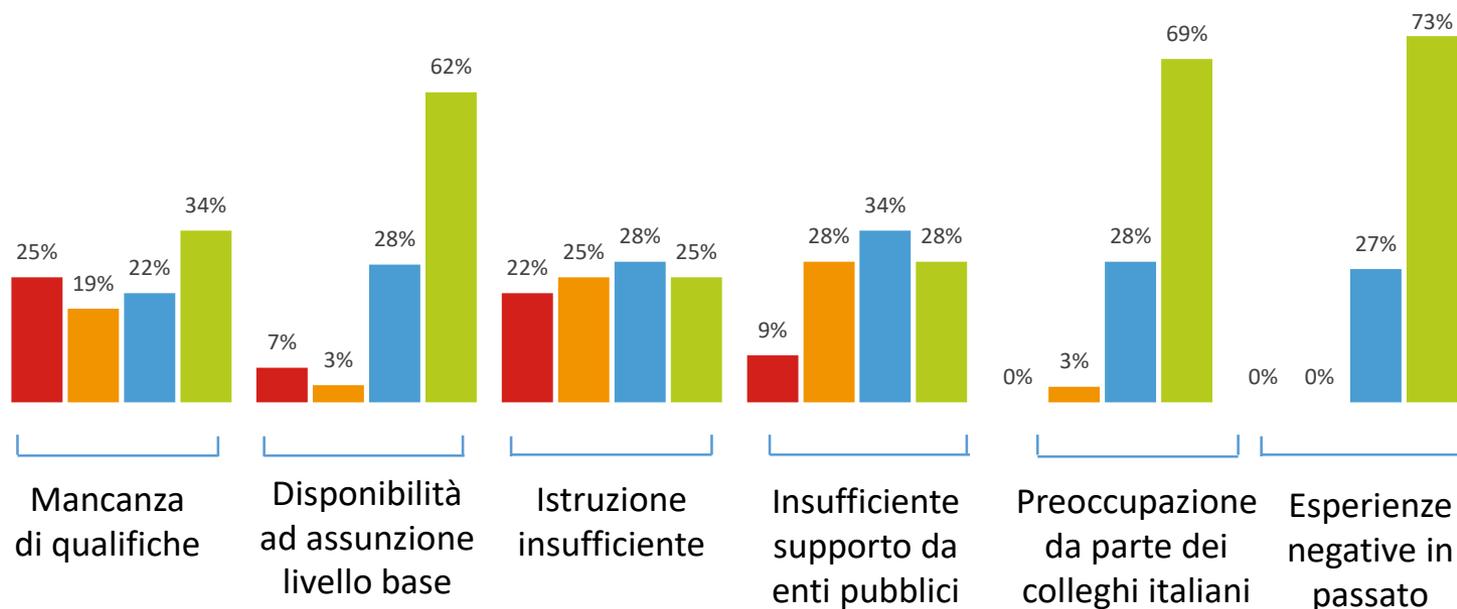


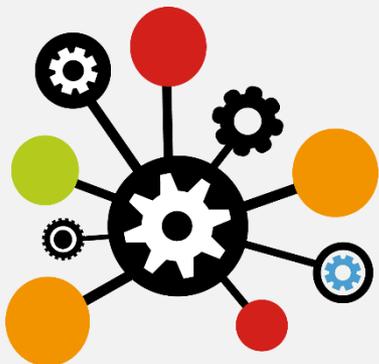
MILE

Migrants Integration
in the Labour market in Europe

BARRIERE ASSUNZIONE DI CITTADINI NON-UE

- Insormontabile
- Rilevante
- Poco Rilevante
- No barriera





MILE

Migrants Integration
in the Labour market in Europe

In cosa le aziende hanno bisogno di supporto per assumere cittadini non-UE?

1- Riconoscimento qualifiche ottenute all'estero



2 - Fondi disponibili per formare nuovi dipendenti



3 - Assumere personale straniero qualificato



4 - Diffondere le opportunità lavorative presso le comunità straniere



5 – Formazione linguistica



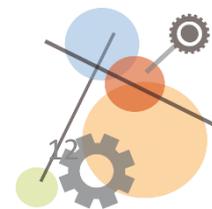
6 - Informazioni su procedure e documenti per l'assunzione cittadini non-UE

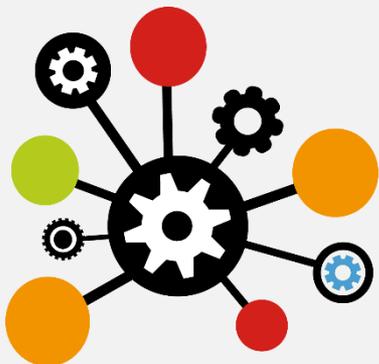


7 - Formazione adeguata finalizzata all'integrazione



8 - Database/raccolta di risorse e materiali da consultare sul tema





MILE

Migrants Integration
in the Labour market in Europe

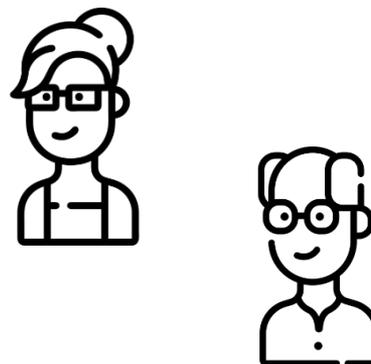
Profilo medio del dipendente straniero

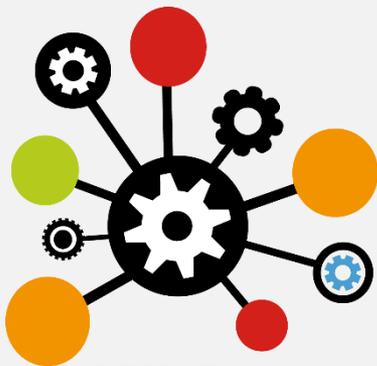
- Prima Generazione (73%)

- Uomo (58%)

- Giovane

- 18-35: 54%
- Over 35: 34%
- Stessa % = 8%





MILE

Migrants Integration
in the Labour market in Europe

Profilo medio del dipendente straniero

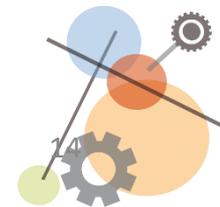
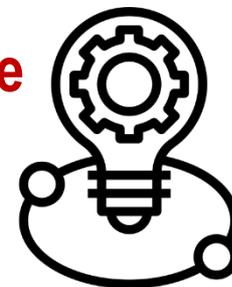
- Istruzione secondaria o terziaria

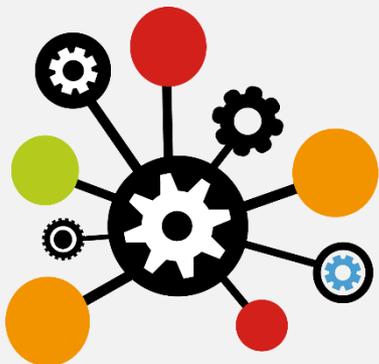
- Primaria: 8%
- Secondaria: 38%
- Primaria & Secondaria: 4%
- Terziaria: 38%



- Svolge un lavoro adatto alle sue competenze

- Consono: 65%
- Alcuni sotto-qualificati: 15%
- Pochissimi sotto-qualificati: 8%





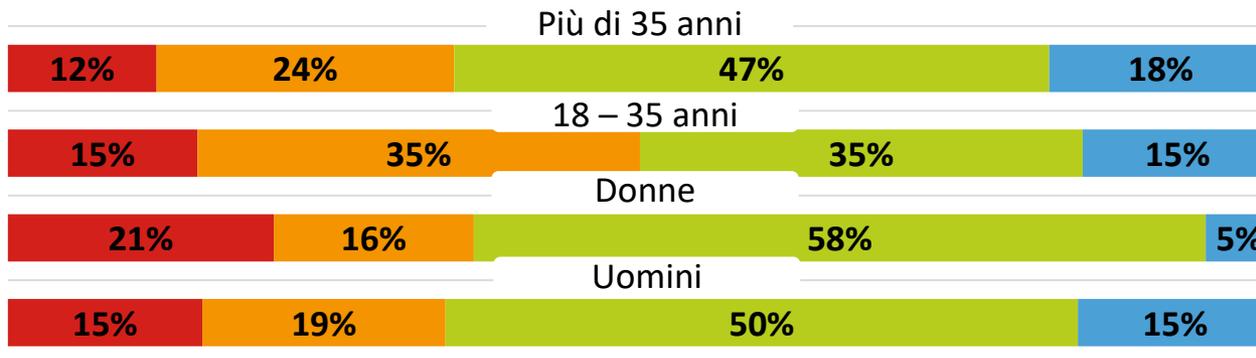
MILE

Migrants Integration
in the Labour market in Europe

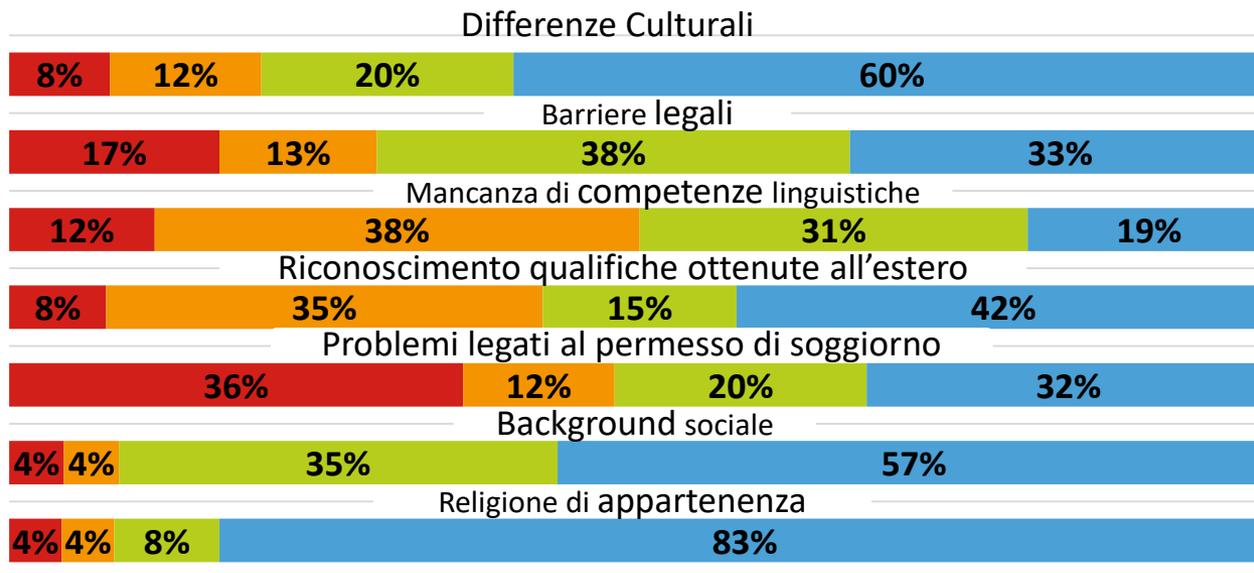
Profilo medio del dipendente straniero

Competenze Linguistiche

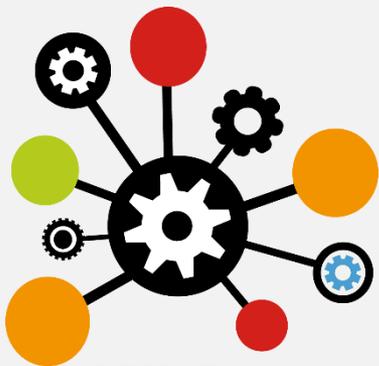
■ Fluent ■ Proficient ■ Moderate ■ Basic



Ostacoli al lavoro



■ Major ■ Significant ■ Moderate ■ Minor

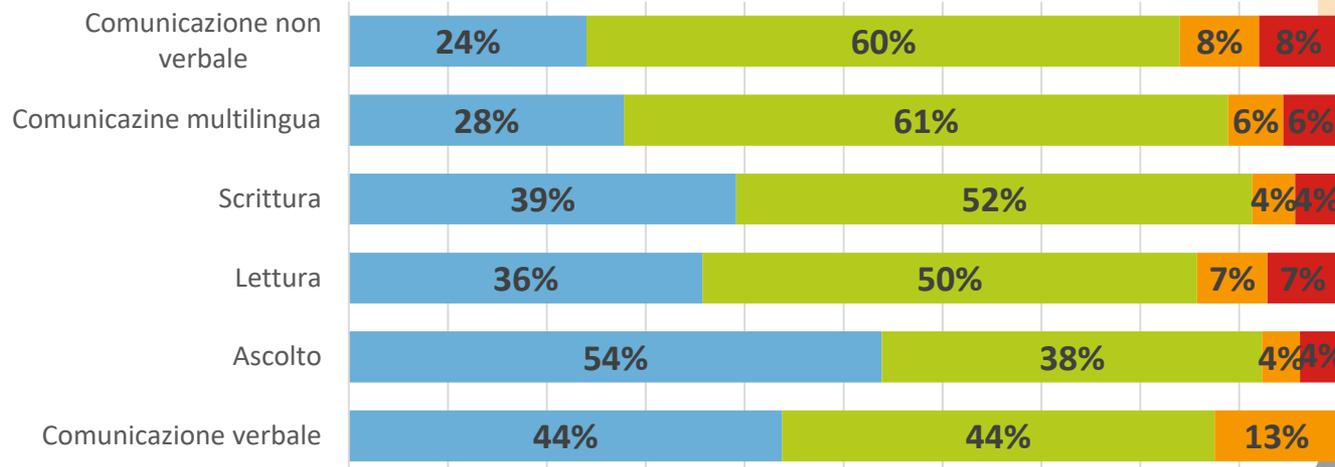


MILE

Migrants Integration
in the Labour market in Europe

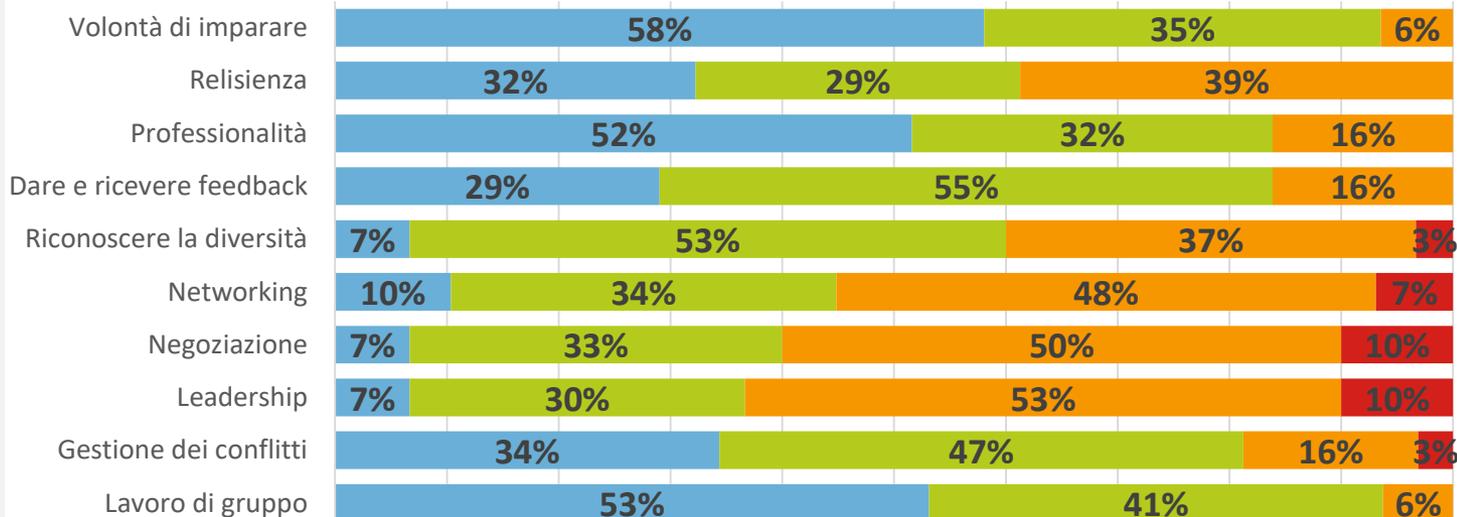
Competenze ricercate dalle aziende

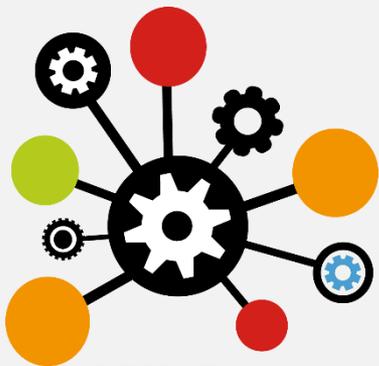
Linguistiche/comunicative



■ Molto importante ■ Importante ■ Neutrale ■ Non significativo

Cooperative



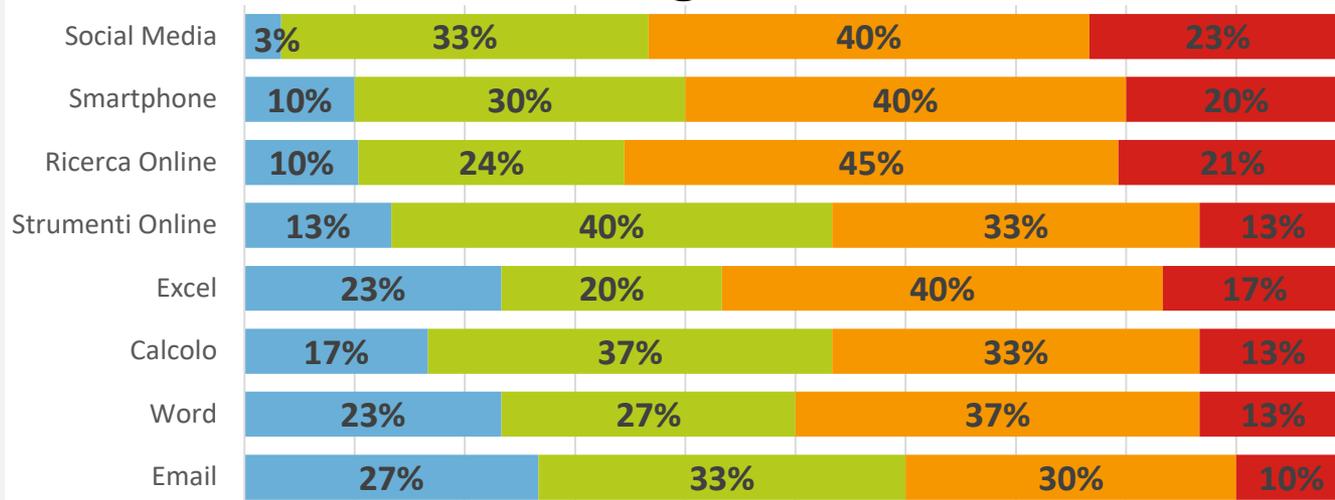


MILE

Migrants Integration
in the Labour market in Europe

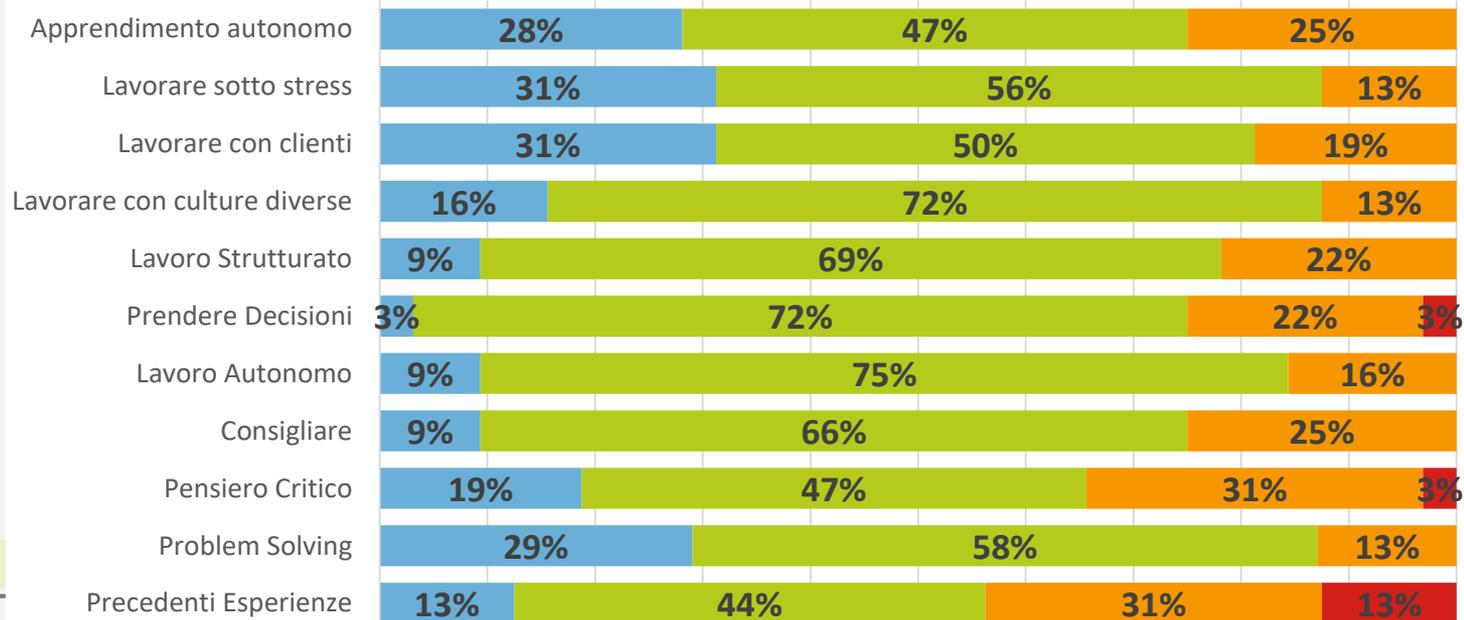
Competenze ricercate dalle aziende

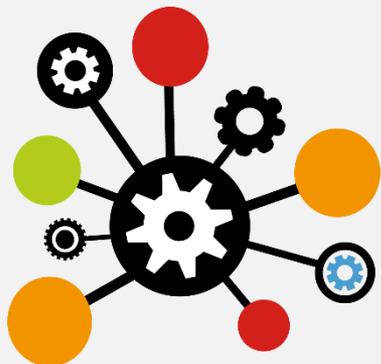
Digitali



■ Molto Importante
 ■ Importante
 ■ Neutrale
 ■ Non significativo

Altre Competenze



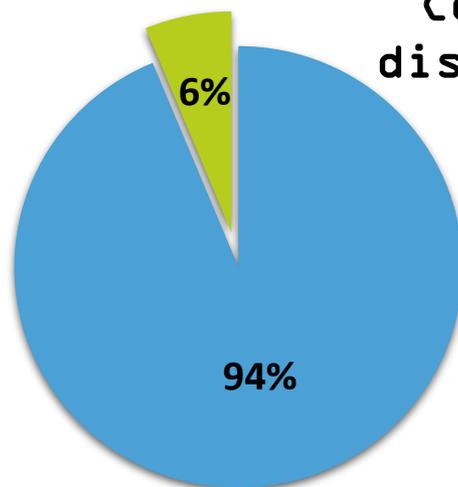


MILE

Migrants Integration
in the Labour market in Europe

Discriminazione sul lavoro

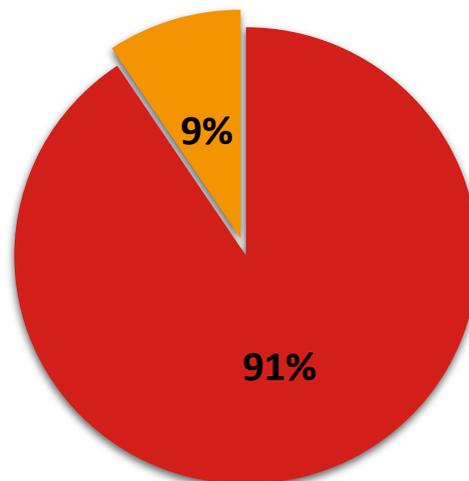
Conoscenza di casi di
discriminazione/razzismo
/xenofobia



■ No

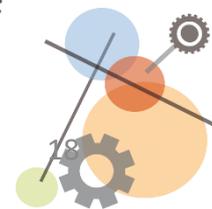
■ Si

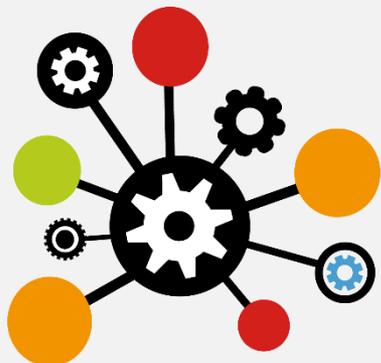
Conoscenza di
enti/agenzia a cui
segnalare i casi



■ No

■ Si, ma non
contattate



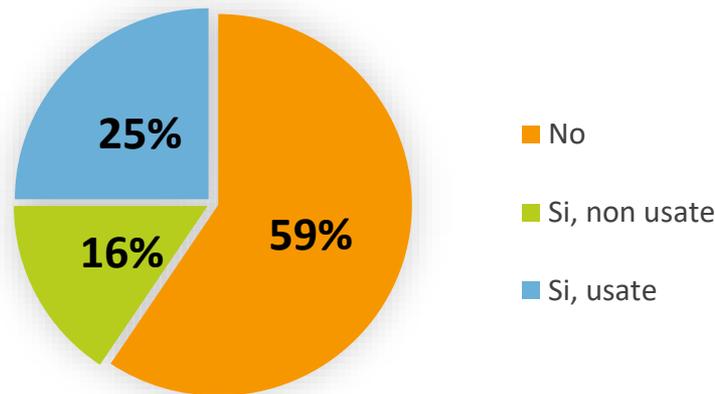


MILE

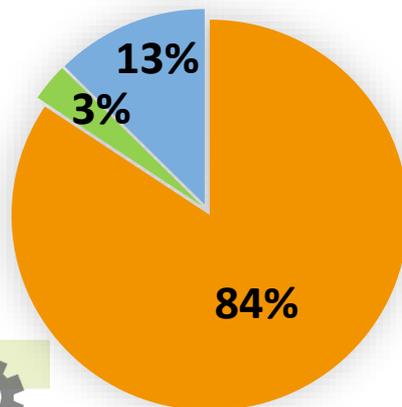
Migrants Integration
in the Labour market in Europe

Discriminazione sul lavoro

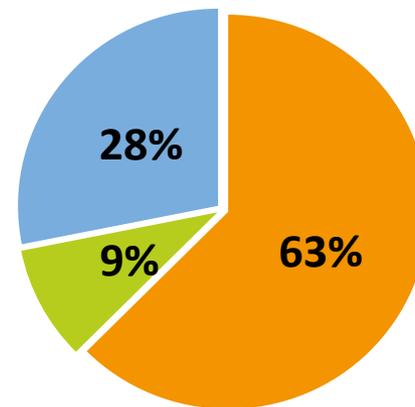
Sei consapevole delle competenze che il personale deve avere per lavorare in un ambiente multiculturale? Se si, conosci le opportunità formative?



Uso mediatori culturali



Uso consulenti per questioni legali/culturali





Conclusioni & raccomandazioni

Esperienza «positiva» o «estremamente positiva»

Consapevolezza delle molteplici barriere e clima di frustrazione, ma **riconoscimento del valore della diversità**

Barriere comuni:

- quadro normativo/procedure complesse e dispendiose per migrante e azienda
- Conoscenza della lingua e riconoscimento dei titoli
- Differenze culturali/religiose/sociali NON sono barriere

Chi assume stranieri, lo fa quasi sempre con l'**aiuto di soggetti esterni** e/o nel quadro di programmi finanziati

Raccomandazioni da parte di alcune aziende:

1. Semplificazione e revisione del sistema delle quote
2. Più e migliori accordi tra Università italiane e dei paesi d'origine
3. Miglioramento insegnamento italiano L2



Conclusioni & raccomandazioni

Esperienza «positiva» o «estremamente positiva»

Consapevolezza delle molteplici barriere e clima di frustrazione, ma **riconoscimento del valore della diversità**

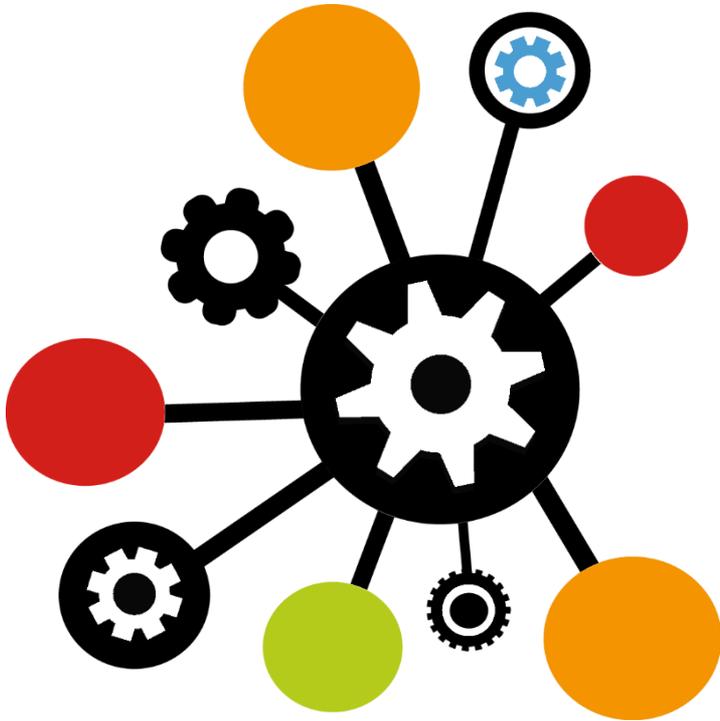
Barriere comuni:

- quadro normativo/procedure complesse e dispendiose per migrante e azienda
- Conoscenza della lingua e riconoscimento dei titoli
- Differenze culturali/religiose/sociali NON sono barriere

Chi assume stranieri, lo fa quasi sempre con l'**aiuto di soggetti esterni** e/o nel quadro di programmi finanziati

Raccomandazioni da parte di alcune aziende:

1. Semplificazione e revisione del sistema delle quote
2. Più e migliori accordi tra Università italiane e dei paesi d'origine
3. Miglioramento insegnamento italiano L2



Per informazioni
su MILE & la
ricerca:

francescamenozzi@icei.it

02 25785763